

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4043 del 19/07/2024
Oggetto	D. Lgs 152/2006, parte quarta - Autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 rilasciata con DET-AMB- 2019-2505 del 24/05/2019 e successivi atti di modifica e aggiornamento, adottati da Arpae per l'impianto della ditta "F.lli Longo Industriale Srl", ubicato in comune di Rio Saliceto, a favore della ditta "RELIFE RECYCLING SRL".. VOLTURA.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4195 del 19/07/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno diciannove LUGLIO 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 20136/2024

D. Lgs 152/2006, parte quarta - Autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 rilasciata con DET-AMB- 2019-2505 del 24/05/2019 e successivi atti di modifica e aggiornamento, adottati da Arpae per l'impianto della ditta "F.lli Longo Industriale Srl", ubicato in comune di Rio Saliceto, a favore della ditta "RELIFE RECYCLING SRL".
VOLTURA.

II DIRIGENTE

Visti:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), già esercitate dalle Province in base alla legge regionale, sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016, ed altresì i successivi atti inerenti l'organizzazione di ARPAE;
- il D. Lgs. 152/2006 e le successive norme in materia ambientale, in particolare l'art. 208 e l'art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006 "Cessazione della qualifica di rifiuto";
- la L. R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale";
- la Circolare del Ministero Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- la D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- la D.G.R. n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D. Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- la D.G.R. n. 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/2/2005";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- la Legge n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- il D.M. Ambiente 16 marzo 1998 "Inquinamento acustico - Rilevamento e misurazione – Attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera c), legge 26 ottobre 1995, n. 447";
- la L.R. n. 15/2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la Legge n. 132/2018, art. 26 bis;
- Circolare del Ministero dell'ambiente n. 74199 del 24/09/2020 in materia di biomasse combustibili;
- le linee guida SNPA approvate con delibera n.67/2020 del 06.02.2020 ed aggiornate con successiva Delibera n. 41 del 23/02/2022, per l'applicazione della disciplina End of Waste, di cui all'art.184-ter comma 3 del D.Lgs.152/2006;
- D.M. 188/2020 "*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) da carta e cartone - Attuazione articolo 184-ter, comma 2, Dlgs 152/2006*";
- la Guida ai rifiuti e alle sostanze recuperate" ECHA-2010-GF-01-IT," riferibile all'articolo 2, paragrafo 7, lettera d) del Regolamento Reach
- il Decreto 26/07/2022 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimento ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti;

Premesso che la Ditta “F.lli Longo Industriale Srl” è titolare dell’autorizzazione unica ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006, rilasciata con Determinazione dirigenziale di Arpae n. 2502 del 24/05/2019 e successivi atti di modifica ed aggiornamento (atti n. 5601 del 05/12/2019, n. 4364 del 17/09/2020, n. 5888 del 03/12/2020, n. 4723 del 24/08/2022, e n. 4714 del 16/09/2022, per l’esercizio dell’attività di gestione rifiuti, con cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste), svolta nell’impianto sito in Via R. Luxemburg n. 4 e Via B. Ramazzini n. 10, nel comune di Rio Saliceto;

Richiamate le vigenti autorizzazioni ai sensi dell’art. 208, per l’esercizio dell’attività di recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di **R3 ed R13** di rifiuti non pericolosi, nell’area impiantistica di Via R. Luxemburg n. 4 e Via Ramazzini n. 10, nel comune di Rio Saliceto come sottoriportate:

- DET-AMB-2019-2502 del 24/05/2019: Autorizzazione, ai sensi dell’art.208 del D. Lgs. n.152/2006, alla ditta F.LLI LONGO INDUSTRIALE SRL con sede legale e impianto sito in Via R. Luxemburg, n.4 nel comune di Rio Saliceto mediante operazioni di R3 ed R13 di rifiuti Speciali non pericolosi, consistente in cambio di regime autorizzativo di attività già autorizzata con Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto n.59932 in data 03/11/2014.
- DET-AMB-2019-5601 del 05/12/2019: Rettifica della Autorizzazione Unica, ai sensi dell’art.208 del D.Lgs. n.152/2006, rilasciata con determina n. DET-AMB-2019-2502 del 24/05/2019 alla Ditta F.LLI LONGO INDUSTRIALE SRL con sede legale e impianto sito in Via R. Luxemburg, n, 4 nel comune di Rio Saliceto per l’esercizio delle attività di gestione rifiuti mediante operazioni di R3 ed R13 di rifiuti Speciali non pericolosi;
- DET-AMB-2020-4364 del 17/09/2020 e ss.mm.ii. per modifica dell’autorizzazione unica ai sensi dell’art.208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per l’ampliamento del centro di recupero verso est a ricomprendere il sito di Via B. Ramazzini n.10, con collegamento dei due siti previa demolizione di muretto e recinzione di confine. L’impianto ad oggi è quindi unico con due accessi autonomi e indipendenti ai due siti strettamente interconnessi;
- DET-AMB-2020-5888 del 03/12/2020, per modifica d’ufficio dell’autorizzazione unica, ai sensi dello art. 208 del D. Lgs. 152/2006 n. DET-AMB-2020-4364 del 17/09/2020, rilasciata alla ditta F.LLI LONGO INDUSTRIALE SRL relativamente, al superamento, a seguito di sopralluogo da parte dei Tecnici del Consorzio di Bonifica dell’Emilia centrale, di alcune prescrizioni riportate nella autorizzazione sopra citata;
- DET-AMB-2022-4723 del 24/08/2022, (rettificata con determina n, DET-AMB-2022- 4714 del 16/09/2022 per l’importo della garanzia finanziaria), di modifica dell’autorizzazione unica ai sensi dell’art.208 del D.Lgs. 152/2006 per aumento dei quantitativi gestiti e modifiche all’attività svolta dalla ditta F.LLI LONGO INDUSTRIALE SRL, per eseguire operazioni di: **R13** “Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12”; ed **R3** “Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)”, con cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) ai sensi dell’art. 184-ter del D. Lgs. 152/2006, a seguito di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA conclusasi con l’esclusione dalla procedura di VIA dell’intervento proposto dalla Ditta, non implicando, lo stesso, impatti negativi e significativi sull’ambiente, di cui alla determina Dirigenziale n. 20798 del 08/11/2021 del Responsabile del Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilita' della Regione Emilia Romagna;

Richiamate inoltre le planimetrie di riferimento per la rappresentazione e gestione dell’impianto di recupero rifiuti come autorizzato negli atti sopra indicate sono di seguito riportate:

- Tav. 1 “Planimetria lay-out gestione rifiuti”, datata 25/05/2022- Rev.02, acquisita al

- protocollo al n. 89446 del 30/05/2022;
- Tav. 2 “Planimetria rete fognaria e gestione aree impermeabili scoperte, datata 17/11/2022, acquisita al protocollo al n. 190642 del 18/11/2022;
- Tav. 1 PER “Planimetria schema percorsi e segnaletica aziendale”, acquisita al protocollo al n. 89440 del 30/05/2022;
- Tav.1 lux e Tav.2 lux “Planimetrie posizione e tipologia corpi illuminanti”, acquisita al protocollo al n. 89440 del 30/05/2022;

Tenuto conto inoltre che la ditta F.lli Longo Industriale Srl aveva già ottemperato a quanto indicato nelle prescrizioni contenute nell’autorizzazione n. 4273/2022 (riportate ai numeri 4-50-51-52-59-60 del precedente atto n. 4723 del 24/08/2022) con documentazione inviata in data 21/10/2022, in data 18/11/2022 e in data 30/06/2023 (acquisite rispettivamente al protocollo di Arpae al n. 174024 del 21/10/2022, al n. 190642 del 18/11/2022 e al n. 114771 del 30/06/2023)

In particolare la Ditta:

- con nota del 21/10/2022 ha comunicato di avere integrato il sistema gestionale per le lavorazioni e verifiche dei prodotti ottenuti EoW, come previsto alla prescrizione 4 della autorizzazione n. 4723/2022; di avere provveduto alla sigillatura delle caditoie (parte tettoia via Ramazzini), come prescritto al punto 52 della autorizzazione n. 4723/2022;
- con nota datata 18/11/2022 trasmette la planimetria aggiornata della rete fognaria con lo stato delle opere realizzate, come da prescrizione n. 2 ed in aggiornamento alle opere prescritte al punto n. 52 della autorizzazione n. 4723/2022 (modificata con atto n.4714 del 16/09/2024);
- in data 30/06/2022, è acquisita al protocollo di Arpae al n. 114771 del 30/06/2023, nota di “certificazione di regolare esecuzione delle opere” (art. 25 LR. 4/2018 e art. 28. comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006)”, a firma di tecnico competente,, in ottemperanza a quanto indicato nella determina regionale sull’esito della procedura di "screening" (det. n. 20798 del 08/11/2021) e a quanto indicato nell’autorizzazione n. 4273/2022, da cui risulta quanto segue:
 - in data 16/05/2023 è stata inoltrata al comune di Rio Saliceto la dichiarazione di fine lavori e collaudo strutturale (PdC 122 f.lli Longo Srl),
 - in data 26/06/2023 è stata inviata al SUAP del comune di Rio Saliceto la dichiarazione di fine lavori (recepita al prot del SUAP n. 5917 del 26/06/23),
 - in data 26/06/2023 è stata inviata al Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia SCIA antincendio (pratica n. 43025. prot. VVFF n. 10544 del 21/06/2023).
 - che le opere stesse sono state eseguite in conformità al progetto presentato e autorizzato, di cui alla determine n. 20798 del 08/11/2021 e alla autorizzazione ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/2006 n. 4273 del 24/08/2022;

Richiamato che la Ditta F.lli Longo Industriale Srl ha comunicato a questa Arpae la variazione della compagine societaria, per cessione del 100% delle quote sociali della stessa F.lli Longo Industriale Srl alla ditta Relife Recycling srl, con documentazione acquisita al protocollo n. 178505 del 20/10/2023, e successiva documentazione, al protocollo n. 200904 del 27/11/2023 e protocollo n. 202425 del 28/11/2023;

Richiamato inoltre la nota di Arpae n. 203384 del 29/11/2023. in cui viene comunicato alla Ditta la presa d’atto della variazione della compagine societaria comunicata;

Vista l’istanza congiunta (acquisita al protocollo di Arpae al n. 94542 del 23/05/2024), presentata dalle ditta “F.lli Longo Industriale Srl” con sede legale in Via R. Luxemburg n. 4 nel comune di Rio Saliceto (RE), in qualità di soggetto cedente, e dalla ditta “RELIFE RECYCLING SRL” con sede legale in Via

Gramsci n. 2 nel comune di Sant’Olcese (GE) in qualità di soggetto subentrante, finalizzata ad ottenere la voltura dell’autorizzazione unica ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006, rilasciata da Arpae con Determinazione dirigenziale di Arpae n. 2502 del 24/05/2019 e successivi atti di modifica ed aggiornamento, relativa alla gestione dell’impianto sito in Via R. Luxemburg n. 4 e Via B. Ramazzini n. 10, nel comune di Rio Saliceto;

Vista l’ulteriore documentazione inviata dalla ditta in data 19/06/2024 (acquisita al protocollo di Arpae al n. 112787 del 19/06/2024) e in data 24/06/2024 (acquisita al protocollo di Arpae al n. 115460 del 24/06/2024), a seguito di richiesta di integrazioni con lettera di Arpae n. 109897 del 14/06/2024;

Visti i seguenti documenti uniti all’istanza di voltura:

- Copia conforme all’originale dell’atto notarile di “fusione per incorporazione”, (repertorio n. 13.056, raccolta n.10.324) registrato alla Agenzia delle Entrate di Milano DP1 al n. 26378 del 10/04/2024;
- Copia conforme all’originale del contratto di locazione degli immobili di Via Luxemburg e Via Ramazzini;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi per la gestione dei rifiuti, sottoscritta dal Soggetti della Società subentrante;
- Copia della visura camerale di iscrizione alla CCIAA di Genova;
- Copia iscrizione alla White List della Prefettura di Genova della Ditta “RELIFE RECYCLING SRL” (provvedimento di rinnovo iscrizione n. 041042/23- F.04886/16 del 23/11/2023) corredata dalla comunicazione di interesse a permanere nell’elenco delle società iscritte alla White List, inviata alla prefettura di Genova in data 20/05/2024, con ricevuta di accettazione della Prefettura in data 20/05/2024;

Considerato che, nell’istanza presentata la ditta RELIFE RECYCLING Srl, tra l’altro dichiara che nulla è variato circa l’attività autorizzata con i provvedimenti vigenti e conferma la precedente garanzia finanziaria già prestata;

Dato atto, in considerazione di quanto sopra esposto, di procedere ad atto per intestazione della Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006, di cui alla Determinazione dirigenziale di Arpae n. 2502 del 24/05/2019 e successivi atti di modifica ed aggiornamento (atti n. 5601 del 05/12/2019, n. 4364 del 17/09/2020, n. 5888 del 03/12/2020, n. 4723 del 24/08/2022, e n. 4714 del 16/09/2022, per l’esercizio dell’attività di gestione rifiuti, con cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste), svolta nell’impianto sito in Via R. Luxemburg n. 4 e Via B. Ramazzini n. 10, nel comune di Rio Saliceto (RE), a favore della ditta “RELIFE RECYCLING S.r.l.” con sede legale in Via Gramsci n. 2 nel comune di Sant’Olcese (GE);

Atteso che ai fini di maggiore chiarezza e aggiornamento al dinamico contesto normativo, sia per lo svolgimento dell’attività aziendale sia per i controlli, si procedere a riedizione, di aggiornamento, dell’intero atto autorizzativo, restando confermata la scadenza della vigente autorizzazione n. 2502 del 24/05/2019;

Atteso che in relazione alla materia antimafia la Ditta RELIFE RECYCLING SRL risulta iscritta alla White List della Prefettura di Genova (come da documentazione fornita dalla Ditta, sopra richiamata) ed “in fase di rinnovo” come risulta dal sito della Prefettura di Genova, alla data di emanazione del presente atto;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare di incarico di funzione "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti", del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it

Su proposta del Responsabile del Procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate;

DETERMINA

- A.** di volturare a far data **dal 1 Settembre 2024** a favore della Società RELIFE RECYCLING S.r.l."con sede legale in Via Gramsci n. 2 nel comune di Sant'Olcese (GE) l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, di cui alla Determinazione dirigenziale di Arpae n. 2502 del 24/05/2019 e successivi atti di modifica ed aggiornamento relativa all'attività di gestione rifiuti svolta nell'impianto sito in Via R. Luxemburg n. 4 e Via B. Ramazzini n. 10, nel comune di Rio Saliceto (RE);
- B.** di autorizzare il proseguimento dell'attività alle condizioni e prescrizioni contenute nell'"**Allegato 1**" al presente atto, per le operazioni di recupero rifiuti non pericolosi R13 e R3 con cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) di seguito indicate:

I. Operazione R13 "*Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12*", per le tipologie di rifiuti e relativi quantitativi indicati nell'"**Allegato A** alla **Tabella 1** (Operazione R13);

II. Operazione R3 - Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (*comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche*), per le tipologie di rifiuti e relativi quantitativi indicati nell'"**Allegato A** alla **Tabella 2** (Operazione R3), per la produzione di prodotti con cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006, di seguito elencati:

- "**plastica**", prodotti conformi alle specifiche della tipologia 6.1 e 6.2 del D.M. 05/02/1998 come da norme UniPLAST-Uni 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate", indicati nella scheda EOW riportata nell'Allegato B;
- "**tessili**", prodotti della tipologia 8.4 del D.M. 05/02/1998 per l'industria tessile conformi alle specifiche merceologiche delle CCIAA, indicati nella scheda EOW riportata nell'Allegato B;
- "**carta e cartone**", prodotti conformi al D.M. n. 188/2020 "*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) da carta e cartone - Attuazione articolo 184-ter, comma 2, Dlgs 152/2006*";

- C. di disporre pertanto che il presente atto sostituisce i precedenti atti di autorizzazione come in premessa richiamati e sotto riportati, per quanto non modificato e/o in contrasto con il presente;
- atto n. 2502 del 24/05/2019
 - atto n. 5601 del 05/12/2019,
 - atto n. 4364 del 17/09/2020,
 - atto n. 5888 del 03/12/2020,
 - atto n. 4723 del 24/08/2022,
 - atto n. 4714 del 16/09/2022;
- D. di ricomprendere nel presente atto autorizzativo, coerentemente al comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, i seguenti titoli abilitativi:
- Autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale "Cavo Tre Ponti" (canale di bonifica) ai sensi del D. Lgs. 152/2006;
 - Nulla Osta acustico (Legge n. 447/95) rilasciato dal Comune di Rio Saliceto in data 27/04/2022;
- E. di stabilire che la Ditta è tenuta a trasmettere l'aggiornamento della garanzia finanziaria, **entro 90 giorni dal ricevimento del presente atto**, facendo espresso riferimento a questo atto, ai fini dell'accettazione da parte di ARPAE, secondo lo schema sotto riportato:

GARANZIE FINANZIARIE PER L'ESERCIZIO DELLA ATTIVITÀ

Operazioni	Ton/anno	€ x Ton.	Importo Calcolato €	riduzione e EMAS	Importo Garanzia da versare con riduzione EMAS	riduzione ISO 14001	Importo Garanzia da versare con riduzione ISO 14001	Operazioni Funzionali
R3	87.051,00	12,00	1.044.612,00	50%	522.306,00	40%	626.767,20	R13
R13	670,55	140,00	93.877,00	50%	46.938,50	40%	56.326,20	
totale garanzia			1.138.489,00	/	569.244,50	/	683.093,40	
NP: Non Pericolosi Garanzia ^o : Qualora la garanzia indicata non corrisponda all'importo calcolato essa è riferita all'importo minimo di cui alla Delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003 * Importo soglia DGR 1991/2003 <u>Note</u> : Per le sole operazioni D13, D15 ed R13 i quantitativi della tabella NON sono espressi in Tonnellate/anno ma in Tonnellate poiché sono riferiti allo stoccaggio istantaneo.								

- F. di stabilire che la Ditta potrà versare l'importo ridotto del 50% (pari a 569.244,50 Euro) solo se in possesso della certificazione EMAS, ovvero importo ridotto del 40% (pari a 689,093,40 Euro) se in possesso della certificazione ISO 14001, relativamente all'impianto di Rio Saliceto. Qualora queste condizioni non fossero rispettate, alla data indicata al punto E., la ditta dovrà versare l'intero importo della garanzia finanziaria pari a 1.138.489,00 Euro.
- G. il presente atto scadrà il 24/05/2029.

- H.** di stabilire che nell'**Allegato 1** al presente atto sono riportate le descrizioni e le prescrizioni/condizioni relative all'attività della ditta e alle quali la ditta è tenuta ad attenersi nell'esercizio dell'attività autorizzata.
- I.** di stabilire che è allegata al presente atto la planimetria di riferimento per l'impianto di gestione rifiuti, come di seguito indicata:
- Tav. 1 "Planimetria lay-out gestione rifiuti", datata 25/05/2022- Rev.02, acquisita al protocollo al n. 89446 del 30/05/2022;
- J.** di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.
- K.** di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.
- L.** di stabilire che la presente autorizzazione viene trasmessa a: Ditta RELIFE RECYCLING Srl, Ditta F.LLI LONGO INDUSTRIALE SRL, Comune di Rio Saliceto, Provincia di Reggio Emilia, A.U.S.L. di Reggio Emilia, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Iren Acqua Reggio srl Gestore del Servizio Idrico Integrato

Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza della Ditta a concessioni, atti, nulla osta e quant'altro di competenza di altri Enti.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
Firmato digitalmente

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n.: 01211052010841

ALLEGATO 1

CONDIZIONI dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006-

DITTA	RELIFE RECYCLING SRL
IMPIANTO	"Centro Recupero rifiuti non pericolosi"
INDIRIZZO	Via R. Luxemburg n. 4 e Via B. Ramazzini n. 10
COMUNE	Rio Saliceto (RE)

Premessa

la ditta svolge attività di gestione di rifiuti non pericolosi con operazione di R13 per le tipologie **2.1 - 3.1 - 3.2 - 5.7 - 5.8 - 5.19 - 7.1 - 9.1 - 10.2** individuate nel D.M. 05/02/98 e operazione di recupero R3 di rifiuti non pericolosi per le tipologie **6.1 - 6.2 - 8.4 del D.M. 05/02/98**, con la produzione di prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuto conformemente al D.M. 05/02/1998. e recupero rifiuti della tipologia 1.1 del D.M. 05/02/1998 con produzione di prodotti conformi al D.M. n. 188/2020 (carta e cartone). I quantitativi massimi di rifiuti gestiti autorizzati per l'operazioni R3 sono pari a 87.051 tonnellate/anno e per l'operazione R13 sono pari a 25.486,40 tonnellate /anno

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DELLA DITTA

La società nell'area impiantistica di Via Luxemburg e di Via Ramazzini nel comune di Rio Saliceto (RE), opera nel settore del trasporto e recupero di rifiuti speciali non pericolosi di origine industriale, artigianale, di servizio e di rifiuti urbani provenienti da utenze non domestiche.

L'attività principale consiste nella selezione e recupero di carte e cartoni da macero e di altre frazioni merceologiche di rifiuti non pericolosi. L'attività dell'azienda si articola anche nel noleggio di attrezzature per la raccolta (automezzi dotati di polipo per il caricamento), per lo stoccaggio (cassoni scarrabili di varie dimensioni), per la riduzione volumetrica (compattatori/press-container e trituratori) dei rifiuti; nel trasporto conto proprio e conto terzi di rifiuti speciali non pericolosi e di rifiuti urbani; nell'attività commerciale di intermediazione dei rifiuti.

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

L'area dell'impianto di gestione rifiuti è stata oggetto di ampliamento dell'area originaria che prima era costituita solo dal capannone e area cortiliva di Via Luxemburg. Successivamente, con autorizzazione n. DET-AMB-2020-4364 del 17/09/2020, la superficie dell'impianto è stata estesa al limitrofo capannone di Via B. Ramazzini, formando un unico impianto, dall'unione dei due plessi produttivi, con attività e strutture interconnesse e comunicanti, autorizzate al recupero.

La parte dell'impianto con accesso su Via R. Luxemburg n. 4 ha una superficie totale di circa 5.000 mq, ove è presente un capannone a pianta rettangolare avente una superficie complessiva di circa 3.100 mq ed uno spazio esterno di circa 800 mq ricavato sotto una tettoia per lo stoccaggio dei materiali recuperati (EoW). Tutta la superficie coperta è impermeabilizzata mediante pavimentazione in cemento levigato. La restante superficie scoperta, interamente pavimentata in cemento, ha un'estensione di circa 1.900 mq e viene utilizzata per il transito dei mezzi.

Le strutture aziendali prospicienti Via Luxemburg (capannone e tettoia) sono destinate alle seguenti attività:

- 1) operazione R3 dei rifiuti gestiti (stoccaggio a servizio R13) in aree indicate con lettera B, nella planimetria di riferimento) con l'ausilio di impianto di selezione a celle, pressa, trituratore,
- 2) deposito delle MPS prodotte (EoW carta e cartone, plastica, tessili, con deposito nelle aree indicate con lettera A, nella planimetria di riferimento)

- 3) deposito/stoccaggio dei rifiuti generati dalle operazioni di trattamento R3 deposito temporaneo nelle aree indicate con lettera D, nella planimetria di riferimento)
- 4) deposito intermedio di sottoprodotti di plastica in cassoni chiusi con capacità massima 40 mc/cad. e in numero massimo pari a 3, effettuato in apposita area dedicata, segnalata e circoscritta, su superficie scoperta pavimentata in cemento, sul lato orientale del piazzale tra i due capannoni

La parte dell'impianto prospiciente e con accesso su Via B. Ramazzini n.10 ha un'estensione totale di circa 5.960 mq, occupati da un capannone a pianta trapezoidale avente una superficie complessiva di circa 1.620 mq. Tutta la superficie coperta è impermeabilizzata mediante pavimentazione in cemento levigato. La restante superficie scoperta, è per la maggior parte pavimentata in cemento con un'estensione di circa 4.065 mq e una porzione limitata al perimetro dei lati nord-ovest e nord-est è dedicata a parcheggi, con pavimentazione tipo garden, per un'estensione di 275 mq. La nuova tettoia realizzata nell'area impiantistica prospiciente Via Ramazzini n.10 (atto n. 4273/2022) è costituita da copertura senza tamponamenti laterali di superficie coperta pari a 1.963 mq e con fotovoltaico in copertura (99,60 kW). I pluviali in copertura sono collegati alla linea fognaria presente. (Per la realizzazione della tettoia e i collegamenti della rete fognaria dei pluviali, la ditta ha presentato istanza di Permesso di Costruire al Comune di Rio Saliceto, che ha assunto permesso di costruire in atti del comune n.1/22 del del 05/03/2022.

È installato e montato impianto tecnologico a celle (3 celle) per la selezione dei rifiuti, da ubicarsi all'interno del fabbricato di Via Ramazzini, che non prevede alcuna opera edile.

Le strutture aziendali prospicienti Via B. Ramazzini, (stabilimento e tetteria) sono destinate alle seguenti attività:

- 1) operazione R13 dei rifiuti gestiti (stoccaggio in aree indicate con lettera C, nella planimetria di riferimento) con l'ausilio di impianto di selezione a celle, pressa, trituratore,
- 2) deposito delle MPS prodotte (EoW carta e cartone, plastica, tessili, (deposito nelle aree indicate con lettera A, nella planimetria di riferimento)
- 3) deposito/stoccaggio dei rifiuti generati dalle operazioni di trattamento R3 deposito temporaneo nelle aree indicate con lettera D, nella planimetria di riferimento)

Inoltre nell'impianto la Ditta svolge anche attività di ritiro e stoccaggio di sottoprodotti in plastica come già considerato nella autorizzazione n. DET-AMB-2020-4364 del 17/09/2020. che viene svolto in area situata nel piazzale prospiciente via Luxemburg. Area appositamente dedicata, ben segnalata e circoscritta, su superficie scoperta pavimentata in cemento, ove i sottoprodotti sono depositati in cassoni con coperchio di capacità massima 40 mc/cadauno. Nell'area di deposito dei sottoprodotti viene adottata opportuna cartellonistica al fine di distinguerli dai rifiuti, e dalle materie prime ottenute dall'attività di recupero. Il deposito intermedio dei sottoprodotti ha una durata massima di tre mesi, fatta salva diversa durata che verrà comunicata in dipendenza di eventuali misure e condizioni legate ad emergenza epidemiologica.

L'area impiantistica è inoltre dotata di un serbatoio mobile da 9 mc per lo stoccaggio del gasolio da autotrazione, utilizzato per il rifornimento dei mezzi aziendali, posizionato sul piazzale esterno e provvisto di tettoia di protezione dagli agenti atmosferici e di bacino di contenimento.

Altre matrici ambientali relative all'impianto

Scarichi idrici

Relativamente ai reflui generati e acque meteoriche dei piazzali dell'impianto di gestione rifiuti, essi vengono sotto descritti suddivisi per appartenenza alle due aree impiantistiche: area prospiciente via R. Luxemburg, ed area prospiciente Via B. Ramazzini.

l'area prospiciente Via R. Luxemburg: area ha un'estensione totale di circa 5.000 mq, occupati da un capannone avente una superficie complessiva di circa 3.100 mq, comprendente anche uno spazio esterno

di circa 800 mq ricavato sotto una tettoia per lo stoccaggio dei materiali recuperati (EoW). La restante superficie scoperta ha un'estensione di circa 1.900 mq. Tutta la superficie, coperta e scoperta, è impermeabilizzata, fatta eccezione per piccole aiuole. Nell'area esterna è previsto un deposito di sottoprodotti plastici (nella porzione meridionale dell'area cortiliva) e uno stoccaggio in cassone chiuso con pressa statica degli scarti del trattamento.

Le reti di raccolta delle acque nere e acque bianche/prima pioggia, come sotto descritte, già autorizzate con atto Arpae n. 4364 del 17/09/2020, rimangono invariate, salvo che la Ditta nel 2022 (come autorizzato con atto 4273/2022) ha previsto la messa in opera di una griglia di raccolta di eventuali perdite di carburante durante il rifornimento dei mezzi, realizzata in prossimità del serbatoio di gasolio.

Le acque reflue domestiche (bagni, spogliatoi, uffici ecc) sono raccolte da una rete fognaria interna ed immesse previo passaggio in fossa Imhoff nella pubblica fognatura di via R. Luxemburg.

Le acque bianche dei pluviali e meteoriche di prima pioggia provenienti, rispettivamente, dalle grondaie e dalle griglie dei piazzali sono raccolte da n.2 reticoli fognari ed immesse in n. 2 punti di scarico separati (S1 e S2) nel canale Griminella, posto fra le due aree impiantistiche della ditta Longo (quella di Via Luxemburg e Via Ramazzini), previo trattamento depurativo.

Il canale Griminella è dotato di rivestimento superficiale in calcestruzzo e ricoprimento, sufficiente a garantire il manufatto da possibili schiacciamenti derivanti da transito di mezzi aziendali in superficie. Il Canale Griminella adduce a sua volta al Cavo Tre Ponti.

Le acque di prima pioggia sono trattate da 2 impianti uguali costituiti da: by-pass per le acque di seconda pioggia, 2 vasche di accumulo e decantazione del volume complessivo di 21,2 m³, pompa di rilancio che dopo 24 ore (previo temporizzatore) invia le acque al disoleatore avente volume di 1 m³.

La ditta inoltre ha una produzione di rifiuti liquidi derivanti alla linea di raccolta delle acque di pressatura che vengono convogliate tramite apposita tubazione in una vasca di raccolta dalla capacità di 3 m³, che viene periodicamente svuotata ed i reflui sono conferiti come rifiuti ad impianti terzi autorizzati.

l'area prospiciente via "Ramazzini": ha un'estensione totale di circa 5.960 mq, occupati da un capannone avente una superficie complessiva di circa 1620 mq. La restante superficie scoperta è per la maggior parte pavimentata in cemento con un'estensione di circa 4065 mq e una porzione limitata al perimetro dei lati nord-ovest e nord-est che è destinata a parcheggio, per un'estensione di 275 mq. La ditta prevede ha realizzato una nuova tettoia di superficie 1963 mq impegnando parte dell'area scoperta impermeabilizzata. La realizzazione della nuova tettoia richiede l'attuazione di piccoli adeguamenti fognari della rete di raccolta acque bianche dei pluviali. Non sono previsti depositi permanenti di rifiuti a cielo aperto in aree scoperte.

Le acque reflue domestiche (bagni, spogliatoi, uffici ecc) sono raccolte da una rete fognaria interna ed immesse previo passaggio in fossa Imhoff nella pubblica fognatura di Via Ramazzini.

Le acque meteoriche provenienti dalla copertura del fabbricato esistente e dalla tettoia sono raccolte da apposita fognatura e immesse nella pubblica fognatura acque bianche.

Le acque meteoriche di cortile, non necessitano di trattamento in quanto rientranti nei criteri di esclusione cui alla DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006 e che le stesse sono convogliate ad un impianto di trattamento di prima pioggia esistente, con funzione cautelativa/di salvaguardia. L'impianto di prima pioggia esistente è costituito da un pozzetto scolmatore con invio acque di seconda pioggia in fognatura per acque bianche, una dissabbiatura e una disoleazione con volume di 15m³ predisposto per l'invio delle acque di prima pioggia in fognatura mista depurata (punto di recapito S3), mentre le acque di seconda pioggia adducono alla pubblica fognatura per acque bianche.

Nelle aree scoperte si prevede la sosta automezzi di trasporto e il deposito di cassoni vuoti e compattatori vuoti e puliti, e non si prevede alcuna lavorazione.

La ditta, inoltre, ha una produzione di rifiuti liquidi dovuti alla linea di raccolta delle acque di pressatura che vengono convogliate, tramite apposita tubazione, in una vasca di raccolta dalla capacità di 5 m³, che se utilizzata viene periodicamente svuotata ed i reflui sono conferiti come rifiuti ad impianti terzi

autorizzati.

La ditta ha presentato il piano di gestione delle aree esterne, acquisito da Arpae con protocollo n. 89446 del 30/05/2022.

Emissioni in atmosfera

Lo stabilimento non ha emissioni rientranti nel campo di applicazione del D. Lgs. 152/2006.

Le caldaie di tipo domestico funzionanti a pellet di legno non sono soggette ad autorizzazione e l'impianto di termoventilazione, risultando del tipo a pompa di calore ed alimentato elettricamente, non ha emissioni in atmosfera, analogamente l'impianto termico alimentato a gas metano ha una potenzialità che non lo fa rientrare nel campo di applicazione del D.Lgs. 152/2006.

Eventuali emissioni diffuse di polveri correlate alle attività di trasporto, peraltro limitate in ragione dello stato fisico dei rifiuti oggetto dell'attività, risultano comunque sotto controllo in quanto i cassoni scarrabili utilizzati sono a tenuta e, ove non dotati di copertura ermetica, durante il trasporto il carico viene coperto da una apposita rete di contenimento.

Emissioni sonore

Per quanto attiene l'impatto acustico derivante dalle attività da svolgere nell'impianto la ditta ha presentato la "Valutazione previsionale di impatto acustico" redatta da tecnico competente e datata 30 Giugno 2021, da cui risulta che "le emissioni aziendali sia nello stato di fatto che a seguito della messa in funzione del nuovo impianto (come da modifiche autorizzate con precedente autorizzazione n. 4273 del 28/04/2022) risultano conformi alla vigente normativa in tema di acustica".

Antincendio

Relativamente alla normativa antincendio la Ditta ha trasmesso la SCIA ai fini della sicurezza antincendio, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, con protocollo di ricevuta n. 10544 del 21/06/2023 (come da documentazione acquisita al protocollo di Arpae al n. 114771 del 30/06/2023, in ottemperanza alla prescrizione n. 59 dell'autorizzazione n. 4273/2022).

Traffico mezzi entrata/uscita impianto

Relativamente al traffico indotto, sono previsti al massimo sessanta (60) unità al giorno per il conferimento in ingresso dei rifiuti da sottoporre a R3; massimo dodici (12) unità al giorno per il trasporto in uscita dei rifiuti e/o prodotti; massimo dodici (12) unità al giorno per il conferimento in ingresso dei rifiuti da sottoporre a R13; massimo dieci (10) unità al giorno per il trasporto in uscita dei rifiuti.

I mezzi in entrata saranno equamente suddivisi tra Via Ramazzini e Via Luxemburg: circa la metà dei camion entreranno da un accesso, e l'altra metà dall'altro accesso.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE RIFIUTI

Attrezzature e impianti utilizzati

Le attrezzature utilizzate per l'attività di gestione rifiuti sono costituite da mezzi meccanici quali ragno, polipo meccanico sugli automezzi di trasporto e carrello elevatore, idonee alla movimentazione delle materie EoW; gru posizionata dietro la cabina degli automezzi di trasporto, per il carico/scarico dei contenitori dagli automezzi di trasporto o sistema scarrabile degli automezzi di trasporto per carico/scarico dei cassoni, compattatori. Inoltre, per l'attività di raccolta esterna dei rifiuti l'azienda ha in dotazione diverse tipologie di cassoni e contenitori per rifiuti che vengono consegnati alle aziende a noleggio per i rifiuti in deposito temporaneo.

Per la lavorazione interna, il centro è dotato di impianto tecnologico a celle di selezione automatizzati ed assistiti da nastro trasportatore, posizionato nell'edificio prospiciente Via Luxemburg, mentre si prevede di installare analogo nuovo impianto a celle nello stabile prospiciente Via Ramazzini. Le caratteristiche tecniche sono illustrate nella documentazione fornita dalla ditta in data 30/05/2022. acquisita al protocollo di Arpae n. 89446 del 30/05/2022.

L'impianto di gestione rifiuti è dotato anche di due presse per la riduzione volumetrica e l'imballaggio delle materie EoW. Le presse sono:

- “pressa statica TEMA” con potenzialità di lavoro pari a 22 tonn/ora al servizio della linea in Via R. Luxemburg n. 4 per imballare i diversi rifiuti dopo la cernita nell’impianto a selezione a celle o dopo la cernita e terra, e per la carta dopo una triturazione preventiva (con trituratore mobile DW 3060) per agevolare l’imballaggio;
- “pressa statica Macpresse Mac 111 L/1”, con potenzialità di lavoro pari a 50 tonn/ora al servizio della linea in Via B. Ramazzini n.10 per imballare i diversi rifiuti dopo la cernita nell’impianto a selezione a celle o dopo la cernita e terra, e per la carta dopo una triturazione preventiva (con trituratore mobile DW 3060) per agevolare l’imballaggio.

È inoltre presente un impianto di triturazione per la riduzione volumetrica del materiale selezionato, in modo da raggiungere le specifiche volute dalla clientela. Il “trituratore dw 3060” è un trituratore meccanico a rulli, con potenzialità massima di lavoro pari a 30 tonn/ora e che lavora per un massimo di 3 h/g per tre scopi specifici e 240 giorni/anno, utilizzato sia nell’operazione R3 sia nell’operazione R13.

Accettazione e presa in consegna dei rifiuti in ingresso

Tutti i rifiuti identificati come Urbani che sono ritirati dalla ditta provengono da utenze non domestiche.

I rifiuti vengono ritirati e conferiti al centro tramite gli autocarri aziendali o, in minor misura, su mezzi di terzi opportunamente autorizzati. All'arrivo presso il centro si procede alla determinazione del peso, mediante apposita bilancia industriale posta all'ingresso del centro (sono presenti 2 pese industriali, una per ciascun sito), ed al controllo delle caratteristiche del carico tramite controllo a vista nel cassone di trasporto, ed eventuale verifica approfondita in caso di incertezza, oltre a verifica documentale prima dell'accettazione.

Se la verifica è positiva il rifiuto viene accettato e preso in consegna, procedendo alla sua destinazione negli spazi appositi (Settore B, in caso di rifiuti sottoposti a R3 o Settore C, in caso di rifiuti sottoposti a R13), all'interno dei fabbricati. La messa in riserva dei rifiuti conferiti all'impianto può avere durata massima di un anno.

Sorveglianza radiometrica sui rifiuti gestiti

La sorveglianza radiometrica viene svolta sui rifiuti in ingresso, sia dei rifiuti metallici sia dei rifiuti RAEE, con lo strumento di cui è attualmente dotata l’azienda che consiste in Contatore Geiger G.RAY305 con sonda Geiger Muller in boro-silicato costruito in Italia, idoneo per la rilevazione della radioattività Beta, Gamma e dei raggi X. In caso di rilevazione di radioattività residua i rifiuti non vengono accettati. La Ditta ha predisposto apposita procedura (“Procedura Operativa-P10”, datata 14/05/2022 (documento acquisito al protocollo di Arpae al n. 89440 del 30/05/2022).

Modalità di stoccaggio dei rifiuti e dei prodotti:

Le aree di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti sono individuate nella planimetria trasmessa dalla Ditta denominata “Planimetria lay-out gestione rifiuti”, datata 25/05/2022- Rev. 02 (documento acquisito al protocollo di Arpae al n. 89446 del 30/05/2022). Tale planimetria rappresenta la planimetria di riferimento per l’attività di gestione rifiuti svolta dalla Ditta.

Sono individuate le seguenti zone per lo stoccaggio dei rifiuti:

- aree stoccaggio R13 funzionali all'operazione R3, che viene svolta in cumuli nelle aree B1, B2, B3 e B4, in attesa di essere avviati al recupero R3 negli impianti di selezione a celle,
- aree stoccaggio R13 in cassoni/contenitori, che verranno posti nelle aree C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7 e C8, sotto la nuova tettoia prospiciente Via Ramazzini, destinati al solo stoccaggio di rifiuti che sono sottoposti esclusivamente ad operazione di messa in riserva R13. In particolare nell’area C7, verranno stoccati i rifiuti di legno (codici EER 030105, 150103, 170201, 191207) volume complessivo di 240 mc, corrispondente al volume di 6 cassoni con la capacità di 40 metri cubi ciascuno. I rifiuti di legno saranno quindi messi in riserva sia in cumuli sia in detti cassoni.

Riguardo agli stoccaggi dei rifiuti conferiti e stoccati nei capannoni e sotto la nuova tettoia, l’altezza massima dei relativi cumuli è pari a 3 metri.

Le modalità di deposito dei prodotti EoW avviene in balle sovrapposte ubicate nelle aree A1 per

carta/cartone (1.888 mc), A2 per plastiche (436 mc) e A3 per i tessili (123 mc), sotto la tettoia esistente adiacente al capannone prospiciente a via Luxemburg. Per tutte le tipologie di prodotti, si accatastano 4 balle, sovrapponendole e raggiungendo l'altezza massima di 4,4 metri.

Nell'impianto sono presenti inoltre specifiche aree di deposito rifiuti generati dalle operazioni di recupero, indicate con la lettera D in planimetria ove sono stoccati in deposito temporaneo gli scarti della lavorazione.

ATTIVITÀ DI MESSA IN RISERVA CON OPERAZIONE R13

I rifiuti destinati alla sola attività di messa in riserva R13, dopo la fase di accettazione e presa in consegna, vengono depositati in aree dedicate su basamento impermeabilizzato in cemento levigato nell'area cortiliva coperta del fabbricato di Via Ramazzini 10 (aree contrassegnate con la lettera C nella planimetria di riferimento), in attesa di essere conferiti ad altri impianti presso cui avverrà il recupero finale degli stessi.

Per razionalizzare la circolazione dei mezzi, i rifiuti rimangono stoccati nello stabilimento per il tempo necessario a raggiungere un quantitativo utile per consentire ai mezzi di viaggiare a pieno carico.

Nell'operazione R13 si svolge anche l'attività di selezione e cernita dei rifiuti per le tipologie del DM 05/02/1998: 2.1 (rifiuti di vetro), 3.1 (rifiuti ferrosi), 3.2 (rifiuti non ferrosi) 5.7 (spezzoni di cavo di alluminio), 5.8 (spezzoni di cavo di rame), 7.1 (rifiuti da costruzione e demolizione), tipologia 8.4 (rifiuti tessili), per la tipologia 9.1 (scarti e imballaggi di legno), 10.2 (pneumatici non ricostruibili).

I rifiuti di legno, di cui alla tipologia 9.1, oltre ad essere sottoposti alle attività di selezione e cernita, possono essere sottoposti ad adeguamento volumetrico, con l'utilizzo del trituratore mobile modello DW 3060, trituratore meccanico a rulli.

In particolare, per questa tipologia di rifiuti legnoso, i rifiuti individuati ai codici EER 191207 e EER 170201 la ditta precisa che vengono ritirati solo rifiuti che possiedono le caratteristiche di "rifiuto pulito" e la gestione attuata garantisce dall'assenza di eventuali contaminazioni del rifiuto ritirato e gestito in R13, secondo le modalità operative e gestionali adottate dalla ditta all'interno del SGA. Infatti, come previsto da apposita procedura del SGA (P03 "gestione rifiuti") ancora prima della stipula del contratto con il produttore del rifiuto, vengono effettuate operazioni preliminari di verifica sull'idoneità e adeguatezza del rifiuti da ritirare da parte del responsabile commerciale (RC), anche tramite sopralluoghi presso il produttore.

La ditta gestisce anche rifiuti RAEE con operazione R13. In particolare, per tali rifiuti RAEE, con le precisazioni fornite in data 30/05/2022 (pg. 89440 del 30/05/2022) la ditta indica che i rifiuti provengono da industrie di produzione di AEE pre-consumo di cui alla categoria 4 o nella categoria 6 rispetto agli Allegati del D. Lgs.49/2014, e non vengono gestiti RAEE con circuiti frigoriferi, tubi catodici, sorgenti luminose, con circuiti contenenti liquidi, olii o gas. A seguito di accettazione, per i rifiuti RAEE viene svolta esclusivamente l'operazione di messa in riserva R13, ed essi vengono stoccati all'interno di contenitori, separati per codice EER, ed opportunamente etichettati, posizionati in apposita area sotto tettoia, (in area C4). Per tali rifiuti RAEE non viene effettuata nessun tipo di operazione se non la sola messa in riserva per poi essere conferiti a impianti terzi autorizzati al loro recupero.

Nel seguente schema sono riassunti i quantitativi e rifiuti che la Ditta intende gestire con operazione R13:
Schema 1 - Rifiuti gestiti con operazioni **R13** e relativi quantitativi:

Operazione R13	Messa in riserva istantanea con operazione R13		Messa in riserva annua con operazione R13	
	Mc/ist	T/ist	Mc/a	T/a
Rifiuti				
VETRO - tip 2.1 DM 5/2/98	15	15	120	120

METALLI- tip 3.1 -3.2 DM 5/2/98	142	206,55	2.231,50	3.322,40
CAVI alluminio e rame - tip 5.7- 5.8 DM 5/2/98	17	17	34	34
RAEE - tip 5.19 DM 5/2/98	30	30	180	180
INERTI - tip 7.1 DM 5/2/98	139	154	2.736	3.010
TESSILI - tip 8.4 DM 5/2/98	57	48	12.340	9.580
LEGNO - tip 9.1 DM 5/2/98	240	180	5.640	4.230
PFU pneumatici fuori uso - tip 10.2 DM 5/2/98	40	20	10.000	5.000
Totale	680,00	670,55	33.281,50	25.486,40

Rifiuti generati dalla selezione effettuata con operazioni R13 (scarti di lavorazione)

I rifiuti generati dalle operazioni di recupero sono gestiti in deposito temporaneo nelle aree dedicate dentro al capannone di Via Luxemburg 4 e sotto la nuova tettoia di Via Ramazzini n.10 (area D).

Anche i rifiuti prodotti sono soggetti a compattazione ed il loro deposito è previsto in balle di altezza massima pari a 4,4 metri. Con le balle sopra descritte vengono predisposti i cassoni/container per il conferimento ad impianti terzi autorizzati. Una parte dei rifiuti generati vengono depositati nel cassone compattatore (press-container) a tenuta e dotato di coperchio di chiusura, che viene svuotato giornalmente, posto nell'area cortiliva sul lato esterno tra i due capannoni.

ATTIVITÀ DI RECUPERO R3 FINALIZZATA ALLA PRODUZIONE DI END OF WASTE

Lo stoccaggio funzionale dei rifiuti ritirati e destinati all'operazione R3 avviene in cumuli all'interno del capannone, negli appositi spazi dedicati (aree B) suddivisi per singolo codice EER e identificati da cartellonistica;

L'operazione R3 del rifiuto avviene mediante successive fasi di cernita, selezione e pressatura in conformità all'attività di recupero descritta per la carta dal DM 188/2020 e ai punti 1.1.3 - 6.1.3 - 6.2.3 - 8.4.3 del D.M. 05/02/1998;

Il centro è dotato di n. 2 impianti a celle di selezione automatizzati ed assistiti da nastro trasportatore la cui potenzialità è variabile, dipendente dalla tipologia di rifiuto da trattare e dalla potenzialità di lavoro delle presse al servizio. Gli impianti sono 1 nel capannone prospiciente via Luxemburg l'altro nel capannone prospiciente via Ramazzini L'impianto a celle nell'area impiantistica prospiciente Via Luxemburg è esistente, il nuovo impianto a celle nell'area impiantistica prospiciente Via Ramazzini è composto da impianto selezione TE.MA MOD. MO.4.IS e nastro TE.MA MO. NTMR 1700/200/26:

- la selezione delle singole tipologie di rifiuti potrà anche avvenire a terra, oltre che negli impianti di selezione a cella sopra detti;

- il rifiuto passa poi alla fase eventuale di riduzione volumetrica (con trituratore mobile DW 3060) e imballaggio con la pressa automatica TEMA che ha una potenzialità di 22 t/ora nell'area impiantistica prospiciente Via Luxemburg o dalla pressa automatica MAC 111 L/1 che ha una potenzialità di 50 t/ora nell'area impiantistica prospiciente Via Ramazzini;

- dalla fase di pressatura escono le "balle" delle materie EoW ottenute dai due impianti di selezione a celle, che sono stoccate nel fabbricato di Via Luxemburg 4 sotto la tettoia o all'interno dello stesso;

- la Ditta inoltre dispone di un trituratore mobile, identificato come modello DW 3060, che ha una potenzialità massima di lavoro pari a 30 tonnellate/ora (dipendente dalle modalità di caricamento e dalle volumetrie del materiale) e lavora per un massimo di 3 h/g, viene utilizzato per la riduzione volumetrica dei rifiuti:

1. eventuale riduzione volumetrica dei rifiuti gestiti con operazione R3 dopo la selezione con impianto di selezione a celle o con selezione a terra, prima dell'imballaggio con le presse TEMA o MAC 111 L/1, in particolare per i rifiuti di cui alla tipologia 1.1 del DM 5/02/98 (codici EER

150101-150105-150106-200201);

2. eventuale riduzione volumetrica dei rifiuti gestiti con operazione R13, in particolare per i rifiuti di cui alla tipologia 9.1 del DM 5/02/98 (codici EER 030105-150103-170201-191207);

La stessa attrezzatura viene anche utilizzata per la riduzione volumetrica di documenti cartacei e/o indumenti tessili griffati, su espressa richiesta dei clienti, perché destinati alla “distruzione” per la “tutela della privacy” dei documenti (carta - tipologia 1.1 del D.M. 05/02/1998), oppure per la riduzione volumetrica di materiali tessili (indumenti e accessori griffati - tipologia 8.4 del DM 5/2/98) su espressa richiesta dei clienti.

Per questi casi con tale attrezzatura mobile la Ditta effettua riduzione volumetrica presso Ditte esterne per i rifiuti da esse prodotti.

Il centro è dotato inoltre di pressa statica utilizzata per la riduzione volumetrica del rifiuto non recuperabile, posta all'esterno/(lato Est) del capannone di via Luxemburg.

Per l'operazione di recupero dei rifiuti tessili, prevista al punto 8.4.3 del DM 5/2/98, la ditta precisa, con documentazione del 30/05/2022, (pg 89440 del 30/05/2022), che per quanto riguarda la fase di igienizzazione/disinfezione la stessa non viene effettuata poiché non necessaria trattandosi di residui delle lavorazioni tessili pre-consumo provenienti dalle attività manifatturiere tessili di Reggio Emilia e province limitrofe, e non di indumenti e/o manufatti tessili usati post-consumo. I rifiuti ritirati infatti sono costituiti da tipologie di tessuti come definiti dai listini merceologici delle CCIAA (es. PO-MI-BO) “cascami di lavorazione di lana, cotone, fibre sintetiche e miste”, “stracci di tessuto di lana e cotone”, “ritagli di maglieria e di tessuto di fibre naturali e sintetiche”

La ditta indica che il rifiuto identificato al codice EER 191204, conferito e ritirato, non è contaminato da sostanze pericolose (ad es. oli e/o vernici) in quanto ogni rifiuto ritirato viene gestito secondo la procedura P03 che prevede oltre alle verifiche sulla azienda di produzione, prima di ogni conferimento un dettagliato controllo anche con sopralluoghi ad hoc degli addetti della Ditta.

Nel seguente schema sono riassunti i quantitativi e rifiuti che la Ditta intende gestire con operazione R3:

Schema 2 - Rifiuti gestiti con operazioni **R3** e relativi quantitativi:

Operazione R3	Quantità massima di stoccaggio istantaneo a servizio dell'operazione R3		Quantità massima di stoccaggio annuo a servizio dell'operazione R3		Quantità massima giornaliera avviata a recupero con operazione R3		Quantità massima annuale avviata a recupero con operazione R3	
	Mc/ist	T/ist	Mc/a	T/a	Mc/g	T/g	Mc/a	T/a
Rifiuti								
R3 CARTA - tip. 1.1 DM 5/2/98	3.260	326	662.800	66.280	3.260	326	662.800	66280
R3 PLASTICA - tip. 6.1 DM 5/2/98	91	91	4.851	4.851	91	91	4,851	4.851
R3 PLASTICA - tip. 6.2 DM 5/2/98	254	97	27.027,20	9.120	254	97,00	27.027,20	9.120
R3 TESSILI - tip 8.4 DM 5/2/98	69	60	8.742	6.800	69	60	8.742	6.800
Totale operazione R3	3.674	574	703.420,20	87.051	3.674	574	703.420,20	87.051

I prodotti EoW ottenuti dall'operazione **R3** sono:

- EoW CARTA E CARTONE RECUPERATI ai sensi del D.M. n. 188/2020, con requisiti di cui alla Norma UNI di riferimento UNI EN 643:2014. Per uno stoccaggio massimo istantaneo pari a 1.888 mc, di

prodotto finito

- EoW PLASTICA RECUPERATA ai sensi art.184-ter del D.Lgs.152/06, in conformità alle Norme Tecniche di cui al D.M. 05/02/1998, Norme UNI previste ai punti 6.1.4 e 6.2.4 del DM 05/02/1998. Per uno stoccaggio massimo istantaneo pari a 436 mc di prodotto finito

- EoW TESSILI RECUPERATI ai sensi art.184-ter del D.Lgs.152/06, in conformità alle Norme Tecniche di cui al DM 05/02/1998, Norme UNI previste al punto 8.4.4 del DM 05/02/1998. Per uno stoccaggio massimo istantaneo pari a 123 m3 di prodotto finito

Processi e requisiti per la cessazione della qualifica di rifiuto

- EoW CARTA E CARTONE RECUPERATI (ai sensi del DM 188/2020) con requisiti di cui alla Norma UNI di riferimento UNI EN 643:2014.

Tipologia rifiuti in ingresso EER 150101, EER 150105, EER 150106, 200201 (tipologia 1.1 DM 5/2/98).

La ditta ha predisposto apposita procedura “P 07 Recupero e selezione carta da macero”, dove sono descritte le modalità con le quali la Ditta effettua il recupero dei rifiuti di carta e cartone unitamente ai controlli ed alle verifiche sui rifiuti in ingresso e sui materiali in uscita dallo stabilimento per assicurare la conformità alle disposizioni del D.M. 188/2020. In conformità al dettato del citato decreto la Ditta ha predisposto il “Manuale della qualità” che comprende le procedure operative per il controllo delle caratteristiche di conformità alla norma UNI EN 643 ed il piano di campionamento.

La verifica documentale/analitica sui rifiuti in ingresso viene effettuata conformemente all’Allegato 1 al D.M. 188/2020, punto b).

I documenti che vengono compilati sono i seguenti

- compilazione di registro di carico/scarico rifiuti, tramite Software gestione rifiuti;
- compilazione di Scheda NC (nel caso di situazioni non conformi);
- compilazione di Registro lotti;
- compilazione di Dichiarazioni di conformità;
- compilazione di Rapporti di prova.

Dopo l’operazione di recupero sono formati i lotti di produzione che sono definiti sulla base dei seguenti criteri:

- i lotti rappresentano la produzione di una determinata categoria di carta/cartone EOW in un periodo di sei mesi e per un quantitativo non superiore a 5.000 tonnellate, al raggiungimento di una delle due soglie temporale o quantitativa, il lotto viene aggiornato;

- i numeri sono sequenziali all’interno dell’annualità;

- nella numerazione sono distinti per tipologia/classificazione di carta/cartone EOW secondo la norma UNI EN 643:2014;

- la caratterizzazione del lotto è effettuata all’inizio del semestre (o al cambio lotto se il quantitativo supera la soglia di 5000 tonnellate);

- accertamento dei requisiti di cui alla lettera a) Allegato 1 DM 188/2020;

- dichiarazione di conformità (DDC) conforme all’Allegato 3 di cui al DM 188/2020.

- il tempo di permanenza prima della commercializzazione è ridotto: sarà infatti al massimo giornaliera o settimanale sotto tettoia, qualora si prevedesse un tempo più prolungato (per un periodo massimo di 1 mese) EoW saranno in deposito all’interno del fabbricato.

- le balle di EoW carta e cartone sono pressate e successivamente imballate con 5 fili di ferro che ne garantiscono l’ottimale ed efficace pressatura che impedisce che il materiale venga impregnato di umidità, preservandone l’integrità nonché garantendo la stabilità dei cumuli generati dall’accastamento delle balle.

I prodotti (EoW) CARTA e CARTONE, prima della loro commercializzazione, sono tenuti in deposito al coperto, sotto tettoia o all’interno del fabbricato di Via R. Luxemburg, ciò li preserva dall’azione dagli agenti atmosferici quali pioggia, grandine e neve, etc..

- EoW PLASTICA RECUPERATA (ai sensi art.184-ter comma 3 del D.Lgs.152/06), in conformità alle Norme Tecniche di cui al DM 05/02/1998, Norme UNI previste ai punti 6.1.4 e 6.2.4 del DM 05/02/1998. Per uno stoccaggio massimo istantaneo pari a 436 mc di prodotto finito.

Tipologia rifiuti in ingresso EER 020104 EER 150102 EER 191204 EER 070213 EER 120105 EER 160119 Descrizione rifiuto e condizioni di ammissibilità Tipologia, provenienza e caratteristiche conformi a quelle indicate al punto 6.1 e 6.2 dell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 e s.m.i.

La gestione dei rifiuti plastici, in genere, e del rifiuto 191204, in particolare, ai fini dell'ottenimento dei prodotti EoW, si uniforma alla procedura predisposta dalla ditta denominata P 08 'Recupero e selezione materiali plastici' che fa parte del sistema integrato ambientale già in uso della Ditta:

La verifica documentale/analitica sui rifiuti in ingresso prevede:

- accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento;
- esame della documentazione di corredo al carico dei rifiuti in ingresso per accertare la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose ed adottare ulteriori opportune misure di monitoraggio attraverso il campionamento e le analisi.

I documenti che vengono compilati sono i seguenti:

- compilazione di registro di carico/scarico rifiuti, tramite Software gestione rifiuti;
- compilazione di Scheda NC (nel caso di situazioni non conformi);
- compilazione di Registro lotti;
- compilazione di Dichiarazioni di conformità;
- compilazione di Rapporti di prova.

Dopo l'operazione di recupero sono attivate le fasi di composizione dei lotti di produzione generati in condizioni operative uniformi, in quantità non superiore a 5.000 tonnellate e accertamento dei requisiti di cui ai punti 6.1.4 e 6.2.4 DM 05/02/1998.

- Dichiarazione di conformità (DDC)
- Caratteristiche prodotto ottenuto: PLASTICA RECUPERATA Materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 (da UNI 10667-2 a UNI 10667-19) e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate. Normativa tecnica di riferimento D.M. 05/02/1998.

- EoW TESSILI RECUPERATI (ai sensi art.184-ter D.Lgs.152/06), in conformità alle Norme Tecniche di cui al DM 05/02/1998, Norme UNI previste al punto 8.4.4 del D.M. 05/02/1998.

Tipologia rifiuti in ingresso EER 040222, EER 200111.

La gestione dei rifiuti plastici, in genere, e del rifiuto 191204 in particolare, ai fini dell'ottenimento dei prodotti EoW, si uniforma alla procedura predisposta dalla ditta denominata "P 09 Recupero e selezione materiali tessili", e che fa parte del sistema integrato ambientale già in uso della Ditta.

La verifica documentale/analitica sui rifiuti in ingresso prevede:

- accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento;
- esame della documentazione di corredo al carico dei rifiuti in ingresso per accertare la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose ed adottare ulteriori opportune misure di monitoraggio attraverso il campionamento e le analisi;

I documenti che vengono compilati sono i seguenti

- compilazione di registro di carico/scarico rifiuti, tramite Software gestione rifiuti;
- compilazione di Scheda NC (nel caso di situazioni non conformi);
- compilazione di Registro lotti;

- compilazione di Dichiarazioni di conformità;
- compilazione di Rapporti di prova.

Dopo l'operazione di recupero sono attivate le fasi di composizione dei lotti di produzione generati in condizioni operative uniformi, in quantità non superiore a 5.000 tonnellate e accertamento dei requisiti di cui ai punti 8.4 del DM 05/02/1998 con campionamento ed analisi EoW e compilazione di Registro lotti con identificativo numero univoco lotto EoW TESSILI RECUPERATI.

- Dichiarazione di conformità (DDC);
- Caratteristiche prodotto ottenuto TESSILI RECUPERATI, Materie prime secondarie per l'industria tessile conformi alle specifiche merceologiche delle CCIAA di Milano e Prato. Normativa tecnica di riferimento D.M. 05/02/1998.

Prescrizioni generali per le operazioni di recupero rifiuti R13 ed R3

- 1) Le operazioni di gestione dei rifiuti e dei materiali prodotti, nella configurazione prevista dalle modifiche in oggetto, devono essere effettuate conformemente a quanto indicato nella relazione tecnico-gestionale e nella documentazione presentata agli atti.
- 2) Qualora la Ditta intenda apportare modifiche rispetto a quanto indicato elaborati della domanda di modifica del 17/01/2022, con particolare riferimento alle planimetrie ed alle procedure di controllo dei rifiuti e dei prodotti EoW, tali modifiche dovranno essere conformi alle norme ambientali vigenti e la ditta dovrà preventivamente ottenere specifica autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 3) Stante che i veicoli con motori a benzina o diesel in funzione all'interno dei luoghi di lavoro o condotti in ambienti chiusi (come evidenziato in Tav. 1 PER) costituiscono un rischio per la salute, dovrà essere installato un sistema che utilizza aspiratori con tubazione fissa, prima dell'inizio dell'attività come oggetto della modifica, oppure l'utilizzo di filtri mobili che possono essere montati sui tubi di scarico dei mezzi. La ditta prima dell'inizio dell'attività come modificata, dovrà darne comunicazione ad AUSL, Arpae e Comune, unendo tavola con ubicazione della condotta di aspirazione, qualora scelta tale opzione.
- 4) La ditta è tenuta all'applicazione del sistema gestionale, come integrato con nota della stessa Ditta, datata 21/10/2022 (acquisita al protocollo di Arpae al n. 174024 del 21/10/2022), al fine di garantire la registrazione completa delle lavorazioni svolte (descrizione operazioni/date/quantità) e delle verifiche relative ai materiali prodotti. Tale sistema di registrazione è finalizzato a consentire la suddivisione dei flussi dei rifiuti destinati alla preparazione delle singole tipologie di prodotto Eow, indicando i quantitativi e i tempi di produzione dei Lotti di materiali prodotti; per i quali si dovranno riportare i riferimenti ai movimenti del Registro di carico/scarico dei rifiuti utilizzati ed i riferimenti (data/numero) delle dichiarazioni di conformità e delle verifiche analitiche/merceologiche che sono state effettuate.
- 5) Nell'impianto possono essere gestite le tipologie di rifiuti e relativi quantitativi indicati nella Tabella 1 (Operazione R13) e Tabella 2 (Operazione R3), riportate nell'allegato A al presente atto.
- 6) Il quantitativo complessivo giornaliero di rifiuti sottoposto a trattamento (R3) dei rifiuti di Plastica (tipologia 6.1 del DM 5/2/98) non deve essere superiore a **91,00** tonnellate al giorno.
- 7) Il quantitativo complessivo giornaliero di rifiuti sottoposto a trattamento (R3) (Plastica-tipologia 6.2 del DM 5/2/98) non deve essere superiore a **97,00** tonnellate al giorno.
- 8) Il quantitativo complessivo giornaliero di rifiuti sottoposto a trattamento (R3) (Tessili- tipologia 8.4 del DM 5/2/98) non deve essere superiore a **60,00** tonnellate al giorno.
- 9) Il quantitativo complessivo giornaliero di rifiuti sottoposto a trattamento (R3) (Carta e cartone DM 188/2020) non deve essere superiore a **326,00** tonnellate al giorno.
- 10) Il quantitativo complessivo giornaliero di rifiuti come sommatoria dei quantitativi di tutte le tipologie gestite e sottoposto a trattamento (R3) non deve essere superiore a **574,00** tonnellate al

- giorno, come da procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA conclusasi con Determina Dirigenziale n. 20798 del 08/11/2021 del Responsabile del Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilita' della Regione Emilia Romagna.
- 11) Nella fase di presa in carico dei rifiuti deve essere verificata l'idoneità dei contenitori e la conformità dei rifiuti in entrata, con particolare riferimento ai rifiuti destinati alle lavorazioni di pressatura e triturazione, come i rifiuti plastica, legno e materiali tessili.
 - 12) Non sono ammissibili all'impianto i rifiuti o imballaggi impregnati, imbrattati o comunque contaminati da sostanze inquinanti, anche al fine di evitare rischi di sversamenti/dilavamenti accidentali, in particolare con riferimento ai rifiuti di legno, identificati con i codici EER 191207 e 170201.
 - 13) Relativamente ai rifiuti tessili, identificati ai codici EER 040222 e 200111, sono ammessi esclusivamente scarti di rifiuti tessili pre-consumo, non sono ammessi indumenti o tessuti usati.
 - 14) In merito al ritiro dei rifiuti classificati con "codice specchio", dovrà essere preventivamente comprovata la non pericolosità degli stessi e la corretta corrispondenza dello specifico rifiuto con la definizione del codice EER assegnato; la documentazione relativa alle verifiche effettuate deve essere conservata in azienda e a disposizione per i controlli.
 - 15) Sono ammessi all'impianto i rifiuti urbani come definiti da D. Lgs. 116/2020 e relativi allegati L-quater ed L-quinquies, nel rispetto della classificazione ivi definita, e provenienti da utenze NON domestiche.
 - 16) Deve essere mantenuta la tracciabilità dei flussi dei rifiuti, distinti tra i quantitativi di rifiuti classificati come urbani, ai sensi del D. Lgs. 116/2020, dagli altri rifiuti non pericolosi, sia in ingresso sia in uscita dall'impianto.
 - 17) L'attività di stoccaggio dei RAEE deve essere condotta conformemente alle disposizioni del D. Lgs. 49/2014.
 - 18) L'operazione di messa in riserva R13 e relative movimentazioni ed attività di carico/scarico dei RAEE, dovranno essere effettuate con tutte le cautele tali da evitare ogni possibile eventuali sversamenti di sostanze in essi contenuti.
 - 19) Deve essere effettuato il controllo radiometrico dei rifiuti metallici e dei RAEE in ingresso all'impianto, in conformità alle vigenti disposizioni in materia, in particolare con riferimento al D.Lgs n. 203 del 25/11/2022 ed al D. Lgs. n. 101 del 31/07/2010 e deve essere designato apposito tecnico esperto qualificato in materia di sorveglianza radiometrica. La Ditta deve aggiornare entro 60 giorni dal rilascio della autorizzazione, l'apposita procedura per il controllo radiometrico, conformemente alla vigente normativa e deve tenerla a disposizione degli organi accertatori per i controlli.
 - 20) Il sistema di rilevazione della radioattività dei rifiuti in ingresso deve essere mantenuto funzionante e soggetto a periodiche manutenzioni e tarature al fine di essere sempre efficiente.
 - 21) I rifiuti devono essere stoccati negli appositi spazi e nei contenitori all'uopo predisposti, tenuti divisi per codici EER, in aree delimitate ed identificate da apposita cartellonistica. A tal fine, deve essere mantenuta una idonea cartellonistica in tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti, dei rifiuti lavorati soggetti a verifica (per End of Waste) e dei materiali prodotti EoW, da apporsi sui loro contenitori o da posizionarsi nelle singole zone di deposito, installando cartelli o etichette di identificazione nei quali devono essere indicati il codice EER e la denominazione dei rifiuti o il nome del prodotto e il lotto di produzione dei materiali lavorati nonché le caratteristiche di pericolo e le indicazioni di sicurezza necessarie.
 - 22) Tutte le fasi di lavorazione, ivi comprese le operazioni di carico e scarico dei materiali prodotti dovranno essere condotte in modo tale da evitare emissioni di polveri incontrollate e dispersioni sul suolo di rifiuti/sfridi od altre sostanze al fine di prevenire rischi di sversamenti o perdite accidentali e dispersioni, anche in fase di movimentazione e/o trasporto dei rifiuti e degli altri

- materiali.
- 23) Ai fini della corretta conduzione della gestione rifiuti e per agevolare le movimentazioni in sicurezza degli operatori, dovrà essere realizzata opportuna cartellonistica e segnaletica direzionale, che dovrà essere sia orizzontale a terra sia verticale, indicante i percorsi, distinti per tipologia di mezzi e pedonali.
 - 24) Devono essere eseguite sistematicamente le operazioni di pulizia internamente ai fabbricati industriali ed alle relative aree cortilive.
 - 25) La pavimentazione dell'impianto deve essere tenuta costantemente in buono stato di manutenzione ed integrità al fine di evitare la formazione di crepe e fessurazioni o qualunque danno da usura e la Ditta deve provvedere tempestivamente ai necessari ripristini/interventi di manutenzione. La documentazione relativa alle manutenzioni deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
 - 26) Deve essere effettuata l'applicazione di sistemi, perduranti nel tempo, ai fini della prevenzione dalle infestazioni di animali nocivi (es. ratti o altri roditori) o di insetti potenziali vettori di malattie infettive (es. zanzara culex, mosche ecc.).
 - 27) Devono essere rispettati gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008 ed s.m.i., con particolare riferimento alla valutazione del rischio d'incendio per gli ambienti di lavoro.
 - 28) La movimentazione dei rifiuti deve essere eseguita avvalendosi sempre delle presenti attrezzature, conformi alla "direttiva macchine" (D.Lgs. 17/2010).
 - 29) E' vietato l'accesso all'impianto a persone non autorizzate.
 - 30) L'impianto deve essere mantenuto nel tempo provvisto di completa ed integra recinzione dell'area.
 - 31) L'impianto mobile di triturazione deve essere utilizzato presso terzi esclusivamente nel rispetto dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/2006 per la sola riduzione volumetrica, di documenti e/o capi di abbigliamento destinati a distruzione ai sensi della vigente normativa di settore.
 - 32) Gli scarti derivanti dall'attività di recupero ed i materiali prodotti non conformi alle caratteristiche per la cessazione della qualifica di rifiuto dovranno essere gestiti come rifiuti ed essere stoccati in apposite aree correttamente segnalate e separate dai materiali End of Waste, in attesa di essere inviati ad altri impianti autorizzati.
 - 33) Per i rifiuti detenuti in cassoni e container, questi devono essere a tenuta e dotati di chiusura superiore.
 - 34) I rifiuti non pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13) devono essere destinati ad impianti di recupero di terzi entro e non oltre dodici (12) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto.
 - 35) I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs.152/2006. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.
 - 36) La gestione dei sottoprodotti plastici deve essere effettuata nel rispetto della normativa vigente in particolare ai sensi dell'art 184 bis del D. Lgs. 152/2006, DM n.264 del 13/10/2016 e Determina dirigenziale della Regione Emilia-Romagna n.23512 del 19/12/2019, assicurandone la tracciabilità e senza creare commistioni con i rifiuti o prodotti derivanti dal recupero rifiuti.
 - 37) Prima di ogni conferimento dei sottoprodotti di materie plastiche, dovranno essere verificate le

- condizioni previste nel D.M. n. 264 del 13/10/2016 ed art. 184 bis del D.lgs n.152/2006, con riferimento all'acquisizione della specifica documentazione fornita dall'azienda produttrice (es. scheda tecnica e dichiarazione di conformità o altro allegato contenente le informazioni di cui agli art. 5 e 7 del DM 264/2016). In particolare si dovrà acquisire l'impegno contrattuale tra il produttore del residuo e l'utilizzatore finale, dal quale si evincano le informazioni relative alle caratteristiche tecniche dei sottoprodotti, le relative modalità di utilizzo e le condizioni di cessione che devono risultare vantaggiose e assicurare un'utilità economica o di altro tipo. Qualora non fossero garantite le suddette condizioni, la ditta in oggetto non potrà ricevere tali materiali e l'azienda produttrice dovrà provvedere alla loro gestione come rifiuti.
- 38) Si dovrà mantenere l'effettiva separazione dell'area di deposito dei sottoprodotti presi in carico e l'utilizzo di idonea segnaletica/etichettatura dei loro contenitori. Inoltre, si dovrà garantire l'utilizzo e la raccolta della documentazione necessaria per garantirne la tracciabilità completa.
- 39) La Ditta deve procedere agli eventuali aggiornamenti, qualora necessari per implementare la sicurezza, del piano di emergenza interna (art. 26 bis della Legge 132/2018), che deve essere disponibile agli agenti accertatori.
- 40) Entro sei mesi dalla data di cessazione e dismissione delle attività di gestione rifiuti deve essere concluso il ripristino ambientale del luogo, con la esecuzione delle seguenti opere:
- a) pulizia dell'area attraverso la rimozione di tutti i rifiuti ed avvio degli stessi al recupero e/o smaltimento, e rimozione dei materiali;
 - b) smantellamento degli impianti (ad es. serbatoio di prima pioggia di laminazione, vasche di raccolta acque pressatura, etc.) e dei macchinari (ad es. impianti di selezione a celle), previa pulizia e/o bonifica, e conferimento a terzi autorizzati allo smaltimento/recupero dei rifiuti derivanti dalle suddette operazioni di pulizia;
 - c) demolizione delle pavimentazioni, delle opere murarie, e delle opere edili per ripristinare il sito alle condizioni previste dallo strumento urbanistico vigente al momento della dismissione;
 - d) caratterizzazione tramite analisi del terreno e delle acque mediante carotaggi e campionature; nel caso di riscontro di inquinamento, si procederà alla bonifica secondo le migliori tecniche disponibili al momento della dismissione.

Prescrizioni per la gestione dei Prodotti EoW e le verifiche necessarie per la cessazione della qualifica di rifiuto - operazione R3 (in conformità al D.M.5/2/98), art. 184 ter D. Lgs .152/2006

- 41) Ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto la ditta deve verificare che i prodotti EoW rispettino le procedure di controllo e le specifiche tecniche indicate nella documentazione allegata all'istanza in oggetto, con particolare riferimento ai requisiti ed alle verifiche previste nelle rispettive Schede Tecniche Eow.
- 42) Le attività di recupero che danno origine ai prodotti con cessazione della qualifica di rifiuto devono essere effettuate conformemente alla documentazione presentata, con particolare riferimento alle procedure di gestione/controllo dei materiali sottoposti a certificazioni secondo le specifiche Norme UNI-EN di riferimento. In particolare, la Ditta dovrà effettuare le verifiche necessarie per la corretta compilazione delle specifiche Dichiarazioni di Conformità.
- 43) Le dichiarazioni di conformità devono essere redatte e firmate in conformità alle disposizioni del DPR 445/2000. Inoltre, devono contenere la denominazione del prodotto e la descrizione dell'uso specifico che viene previsto e dovranno indicare il lotto di riferimento, il numero progressivo e la data. Le dichiarazioni di conformità devono essere raccolte nei fascicoli dei documenti relativi ad ogni lotto di produzione, unitamente alle certificazioni delle analisi e delle prove di controllo dei prodotti EOW.
- 44) Le dichiarazioni di conformità devono essere compilate correttamente, con i riferimenti agli esiti

- delle verifiche effettuate ed alla relativa documentazione (schede tecniche, analisi, ecc), anche al fine di garantire l' idoneità dei singoli prodotti EoW per lo specifico utilizzo previsto.
- 45) La cessazione della qualifica di rifiuto dei materiali prodotti è subordinata all'esito positivo delle verifiche dei requisiti indicati nelle specifiche "Schede dei Prodotti EoW" riportate nell' Allegato B, nonché alla sottoscrizione della relativa dichiarazione di conformità che dovrà essere consegnata all'impianto di destinazione, unitamente ai documenti di trasporto (DDT).
 - 46) I campionamenti e le verifiche dei materiali prodotti, come per i rifiuti in ingresso, devono essere eseguiti da tecnici preposti che devono rispettare le metodiche previste dalle norme tecniche di settore e che devono fornire i verbali di campionamento e le documentazioni che attestino la conformità di tali prove.
 - 47) I diversi lotti di rifiuti lavorati in attesa delle verifiche di conformità, dovranno essere mantenuti separati e distintamente identificati con apposita cartellonistica, con l' indicazione "rifiuti lavorati in attesa di verifica" e mantenuti separati dai rifiuti in attesa di trattamento.
 - 48) I diversi lotti di End of Waste devono essere separati e identificati con idonei cartelli che riportino il nome del prodotto, il numero del lotto ed il riferimento alla specifica dichiarazione di conformità.
 - 49) I rifiuti oggetto di operazione **R3** per i quali non si soddisfano i requisiti e caratteristiche per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) come definite all' art 184 ter del D. Lgs. 152/2006, restano classificati come rifiuti, e devono pertanto essere avviati ad impianti di gestione autorizzati.
 - 50) La ditta deve conservare per almeno 5 anni presso la propria sede legale o l'impianto di produzione copia della dichiarazione di conformità dei prodotti End of Waste con gli allegati necessari (schede tecniche, analisi chimiche/merceologiche, ecc.) tenuti a disposizione per gli organi di controllo.
 - 51) Qualora venisse prevista la modifica delle caratteristiche dei rifiuti utilizzati o delle lavorazioni svolte o delle Schede Tecniche dei prodotti Eow, si dovrà ottenere preventivamente l'autorizzazione di tali modifiche e si dovrà verificare l' idoneità dei materiali prodotti per i rispettivi utilizzi.

Prescrizioni per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) carta e cartone - Operazione R3 (in conformità al D.M.188/2020)

- 52) L'attività di recupero R3 per la produzione di End of Waste "carta e cartone" deve essere esercitata in conformità allo specifico D.M.188/2020, con particolare riferimento alla corretta esecuzione degli adempimenti previsti ed alla raccolta della documentazione relativa ai Lotti di materiali prodotti
- 53) Nel processo di produzione degli EoW di carta e cartone, la ditta deve attenersi al sistema di gestione adottato e deve mantenere attiva e rinnovare la certificazione UNI EN ISO 9001, anche al fine di garantire il controllo e la qualità dei prodotti ottenuti in conformità alle norme tecniche specifiche UNI EN 643-2014 e succ. revisioni.
- 54) Le dichiarazioni di conformità del prodotto devono essere correttamente compilate, rilasciate con il modello conforme a quello allegato al D.M. n.188/2020, previa esecuzione delle verifiche previste.
- 55) La ditta deve conservare presso la propria sede legale o l'impianto di produzione copia della dichiarazione di conformità delle End of Waste con gli allegati (ad es. esiti degli accertamenti ecc.) anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedano.
- 56) Gli scarti derivanti dall'attività di recupero ed i materiali prodotti NON conformi alle caratteristiche per la cessazione della qualifica di rifiuto (end of waste) dovranno essere gestiti

come rifiuti ed essere stoccati in apposite aree correttamente segnalate e separate dai materiali End of Waste, in attesa di essere inviati ad impianti terzi autorizzati.

Titolo abilitativo edilizio

- 57) La ditta è tenuta a rispettare quanto indicato nella documentazione edilizia/urbanistica, di competenza del Comune di Rio Saliceto.

Scarichi idrici

- 58) Tenuto conto del Piano di gestione delle aree impermeabili, ai fini di una corretta ed efficace gestione:
- 57a) E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente
 - 58b) Dovranno essere eseguiti periodici interventi di manutenzione e controllo agli impianti di epurazione dal proprietario o da ditta specializzata. Dovrà essere conservata e tenuta a disposizione degli organi di controllo la relativa documentazione.
 - 58c) I punti di controllo e prelievo posti sulla rete di fognatura ed in particolare quelli posti a valle degli impianti di depurazione, prima dello scarico nel recapito finale, dovranno essere predisposti ed attrezzati al fine di garantire l'accessibilità, lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza nel rispetto delle metodologie IRSA. Tali pozzetti dovranno essere visibili e facilmente accessibili.
 - 58d) I fanghi prodotti dai processi depurativi, pulizie fognatura ecc. dovranno essere conferiti a ditta autorizzata al loro trattamento e/o smaltimento ai sensi del D. Lgs. 152/06.
 - 58e) Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o degli impianti di depurazione, dovrà essere immediatamente interrotto lo scarico dei reflui in acque superficiali per il tempo necessario a ripristinare la corretta funzionalità. Inoltre, dovrà essere data immediata comunicazione a Arpae competente indicando i tempi per il ripristino, per gli scarichi recapitanti in pubblica fognatura dovrà essere data comunicazione ad Iren Acqua Reggio srl - Gestore del Servizio idrico integrato (fax al n.0521/248946).
 - 58f) Per gli scarichi adducanti in acque superficiali, dovrà essere effettuato un autocontrollo almeno 1 volta all'anno, ai fini della verifica di funzionalità degli esistenti impianti, per i parametri caratteristici, in specifico SST, COD e Idrocarburi totali. L'autocontrollo dovrà essere un campione medio composito prelevato dell'arco di almeno tre ore, se questo non è possibile potrà essere di durata inferiore e per un periodo rappresentativo dell'evento meteorico: la modalità di campionamento dovrà essere specificata.
 - 58g) I certificati analitici di cui sopra dovranno essere conservati a disposizione degli agenti accertatori.
 - 58h) Dovranno essere adottati gli opportuni accorgimenti al fine di evitare eventuali avarie dei disoleatori, annessi agli impianti, come ad esempio Kit verifica di riempimento vasca olii.
 - 58i) Dovrà essere garantito il deflusso delle acque nel corpo idrico ricettore al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Impatto acustico

- 59) Sia le opere che le modalità operative dovranno essere effettuate e condotte in conformità a quanto previsto dalla documentazione tecnica e relativi elaborati presentati;
- 60) L'installazione di nuove sorgenti sonore, non indicate nelle sopra citate documentazioni, o l'incremento delle medesime dovrà essere soggetta a nuova domanda di nulla osta acustico;

- 61) la Ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.
- 62) Nella fase di attivazione/collaudo delle modifiche autorizzate si dovranno effettuare idonee misure fonometriche, secondo le metodiche indicate dalle norme tecniche specifiche, al fine di verificare l'effettivo rispetto dei limiti di rumore vigenti. Qualora non sia garantito il rispetto dei limiti vigenti dovranno essere realizzate idonee opere di mitigazione, previa approvazione dell'Autorità competente.

Emissioni diffuse

- 63) Al fine di meglio prevenire la diffusione di polveri o sfridi dalle attività svolte, oltre le misure previste da progetto, la ditta è tenuta ad attivare una procedura di controllo delle operazioni di triturazione, di pressatura e di carico/scarico dei rifiuti e dei materiali prodotti, con particolare riferimento alla verifica giornaliera della corretta esecuzione degli adempimenti previsti: controllo di qualità dei materiali pressati, raccolta sfridi nelle zone di carico/scarico, pulizia quotidiana dei piazzali, svolgimento della triturazione in zona coperta e con l'impianto di umidificazione attivo.

Antincendio

- 64) Deve essere rispettata la normativa in materia di prevenzione incendi. Qualunque variazione dell'impianto di gestione rifiuti che possa comportare adeguamenti in materia di antincendio deve essere sottoposta alle relative procedure ed interventi previsti dalla normativa antincendio e conformemente ad essi.

Allegato A (1 di 2)

Tabella 1 - Rifiuti e relativi quantitativo gestiti con operazione R13

EER	Operazione: R13 Descrizione Rifiuto	Quantità massima istantanea di messa in riserva con operazione R13		Quantità massima annua di Messa in riserva con operazione R13		Origine rifiuti
		mc/ist	ton/ist	mc/a	ton/a	
RIFIUTI DI VETRO - tipologia 2.1 del D.M. 5/2/98						
150107	imballaggi di vetro	5	5	60	60	RNP (RU e/o RS)
170202	Vetro	5	5	30	30	RNP (RU e/o RS)
191205	Vetro	5	5	30	30	RNP (RU e/o RS)
Totale	Totale tipologia 2.1	15	15	120	120	
RIFIUTI DI METALLI FERROSI E NON FERROSI - tipologie 3.1, 3.2 del D.M. 5/2/98						
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	5	6,25	80	100	RNP (RU e/o RS)
120102	polveri e particolato di metalli ferrosi	5	6,25	80	100	RNP (RU e/o RS)
120103	Limatura metalli non ferrosi	5	6,25	20	25	RNP (RU e/o RS)
120104	Polveri metalli non ferrosi	5	6,25	10	12,5	RNP (RU e/o RS)
150104	imballaggi metallici	34	42,5	340	425	RNP (RU e/o RS)
170402	alluminio	17	27,2	102	163,2	RNP (RU e/o RS)
170405	ferro e acciaio	34	54,4	1.190	1.904	RNP (RU e/o RS)
170407	Metalli misti	17	27,2	102	163,2	RNP (RU e/o RS)
191002	Metalli non ferrosi	5	8	35	56	RNP (RU e/o RS)
191202	metalli ferrosi	5	8	105	168	RNP

						(RU e/o RS)
191203	metalli non ferrosi	5	8	17,5	28	RNP (RU e/o RS)
200140	Metalli	5	6,25	150	187,5	/
	Totale tipologia 3.1-3.2	142	206,55	2.231,50	3.332,40	
RIFIUTI DI CAVI DI ALLUMINIO E RAME - tipologie 5.7, 5.8 del D.M. 5/2/98						
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	17	17	34	34	RNP (RU e/o RS)
	Totale tipologia 57-5.8	17	17	34	34	
RAEE - tipologia 5.19 del D.M. 5/2/98						
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	15	15	90	90	RNP (RU e/o RS)
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	15	15	90	90	RNP (RU e/o RS)
	Totale tipologia 5.19	30	30	180	180	
RIFIUTI INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONI - tipologia 7.1 del D.M. 5/2/98						
170101	Cemento	36	40	500	550	RNP (RU e/o RS)
170102	Mattoni	36	40	500	550	RNP (RU e/o RS)
170103	mattonelle e ceramiche	36	40	500	550	RNP (RU e/o RS)
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106	15.5	17	618	680	RNP (RU e/o RS)
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	15.5	17	618	680	RNP (RU e/o RS)
	Totale tipologia 7.1	139	154	2.736	3.010	
RIFIUTI TESSILI -tipologia 8.4 del D.M. 5/2/98						
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	40	31	12.000	9.240	RNP (RU e/o RS)
200111	Prodotti tessili	17	17	340	340	RNP (RU e/o RS)
	Totale tipologia 8.4	57	48	12.340	9.580	
RIFIUTI DI LEGNO - tipologia 9.1 del D.M. 5/2/98						
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di	40	30	80	60	RNP (RU e/o RS)

	truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 0 0104					
150103	imballaggi in legno	120	90	5.400	4.050	RNP (RU e/o RS)
170201	legno	40	30	80	60	/
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191 06	40	30	80	60	RNP (RU e/o RS)
	Totale tipologia 9.1	240	180	5.640	4.230	
PNEUMATICI FUORI USO - tipologia 10.2 del D.M. 5/2/98						
160103	pneumatici fuori uso	40	20	10.000	5.000	RNP (RU e/o RS)
	Totale tipologia 10.2	40	20	10.000	5.000	
Totale complessivo		680	670,55	33.281,50	25.486,40	

Allegato A (2 di 2)

Tabella 2 - Rifiuti e relativi quantitativi gestiti con operazione R3

EER	Operazione R3 Descrizione Rifiuto	Quantità massima stoccaggio istantaneo funzionale all'operazione R3		Quantità massima stoccaggio annuale funzionale all'operazione R3		Quantità massima giornaliera avviata a recupero con operazione R3		Quantità massima annua avviata a recupero con operazione R3		Origin e rifiuto
		mc	ton	mc/a	ton/a	mc/g.	t/g.	mc/a	ton/a	
RIFIUTI DI CARTA E CARTONE - tipologia 1.1 del D.M. 5/2/98										
150101	imballaggi di carta e cartone	1200	120	288.000	28.800	720	120	288.000	28.800	RNP (RU e/o RS)
150105	imballaggi compositi	500	50	40.000	4.000	500	50	40.000	4.000	RNP (RU e/o RS)
150106	imballaggi in materiali misti	1200	120	288.000	28.800	720	120	288.000	28.800	v RNP (RU e/o RS)
200101	carta e cartone	360	36	46.800	4.680	360	36	46.800	4.680	RNP (RU e/o RS)
Totale tipologia 1.1		3.260	326	662.800	66.280	3.260	326	662.800	66.280	
RIFIUTI DI PLASTICA- tipologia 6.1 del D.M. 5/2/98										
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	24	24	576	576	24	24	576	576	RNP (RU e/o RS)
150102	imballaggi di plastica	42	42	3.150	3.150	42	42	3.150	3.150	RNP (RU e/o RS)
191204	plastica e gomma	25	25	1.125	1.125	25	25	1.125	1.125	RNP
Totale tipologia 6.1		91	91	4.851	4.851	91	91	4.851	4.851	
RIFIUTI DI PLASTICA- tipologia 6.2 del D.M. 5/2/98										
072013	rifiuti plastici	128	42	20.363,6	6.720	128	42	20.363,60	6.720	RNP (RU e/o RS)

120105	limatura e di trucioli materiali plastici	106	35	6.363,6	2.100	106	35	6.363,60	2.100	RNP (RU e/o RS)
160119	Plastica	20	20	300	300	20	20	300	300	RNP (RU e/o RS)
Totale tipologia 6.2		254	97	27.027,2	9.120	254	97	27.027,20	9.120	
RIFIUTI TESSILI - tipologia 8.4 del D.M. 5/2/98										
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	39	30	8.442	6.500	90	30	8.442	6.500	RNP (RU e/o RS)
200111	Prodotti tessili	30	30	300	300	30	30	300	300	RNP (RU e/o RS)
Totale tipologia 8.4		69	60	8.742	6.800	69	60	8.742	6.800	
Totale complessivo		3.674	574	703.420,2	87.051	3.674	574	703.420,2	87.051	

Allegato B (1 di 2)

SCHEDE CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO (End of Waste)

Scheda EoW Plastica

Tipologia rifiuti in ingresso	EER 020104 EER 150102 EER 191204 EER 070213 EER 120105 EER 160119
Descrizione rifiuto e condizioni di ammissibilità	Tipologia, provenienza e caratteristiche conformi a quelle indicate al punto 6.1 e 6.2, 6.1.1 e 6.2.1, 6.1.2 e 6.2.2 dell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 e s.m.i.
Processo di trattamento	Eventuale preliminare selezione e cernita meccanica e/o manuale, asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), compattamento con pressatura in balle.
Verifica documentale/analitica sui rifiuti oggetto di recupero	<p>Raccolta di informazioni su quantità, caratteristiche e provenienze dei rifiuti; Verifica visiva di conformità relativamente ad assegnazione codice EER e ad eventuali analisi effettuate.</p> <p>Documentazione a corredo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • P 03 Gestione rifiuti.pdf - descrive le modalità di gestione dei rifiuti in uso presso lo stabilimento di Rio Saliceto (RE). Questa procedura appartiene alla documentazione del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro; • P 08 Recupero e selezione materiali plastici e tessili.pdf - descrive le modalità con le quali la Ditta. effettua il recupero dei rifiuti di plastica e tessili unitamente ai controlli ed alle verifiche sui rifiuti in ingresso e sui materiali in uscita dallo stabilimento di Rio Saliceto (RE) per assicurare la conformità alle disposizioni del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.. Questa procedura appartiene alla documentazione del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro; • M 10 Piano controlli.pdf - MODULO. Piano dei controlli qualità e ambiente; • M 12 Gestione NC e AC.pdf - MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE. Gestione NC e AC; • M 26 Registro controlli conformità lotti; • Manuale SGI F.lli Longo - MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO. QUALITÀ, AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO; • DDC_EOW_PLAST.pdf - Dichiarazione di conformità per EoW PLASTICA. <p><i>(Nota: le procedure sono soggette ad aggiornamento in base ai Sistemi di gestione ambientale adottati dalla ditta e loro revisioni)</i></p>
Verifica documentale e registrazioni per le operazioni di recupero	<p>compilazione di registro di carico/scarico rifiuti, tramite Software gestione rifiuti;</p> <p>compilazione di Scheda NC (nel caso di situazioni non conformi);</p> <p>compilazione di Registro lotti;</p> <p>compilazione di Dichiarazioni di conformità;</p> <p>compilazione di Rapporti di prova.</p>
Operazioni di recupero e processo di trattamento	Operazione R3 mediante:

	<p>M. selezione;</p> <p>N. eliminazione di impurezze;</p> <p>O. eliminazione di materiali contaminati;</p> <p>P. compattamento con pressatura in balle.</p>
Caratteristiche prodotto ottenuto	<p>PLASTICA RECUPERATA</p> <p>Materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 (da UNI 10667-2 a UNI 10667-19) e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.</p>
Normativa tecnica di riferimento	<p>DM 05.02.1998 – Tipologie previste ai punti 6.1 e 6.2</p> <p>Riferimenti:</p> <p>Punto 6.1.3 Attività di recupero: messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate [R3].</p> <p>Punto 6.2.3 Attività di recupero: messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate [R3].</p>
Campionamento ed analisi EoW	<ul style="list-style-type: none"> - Identificativo numero univoco lotto EoW PLASTICA RECUPERATA; - composizione dei lotti di produzione generati in condizioni operative uniformi, in quantità non superiore a 5.000 tonnellate; - accertamento dei requisiti di cui ai punti 6.1.4 e 6.2.4 DM 05.02.1998. Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.
Produzione di EoW: verifica documentale	<p>Dalla documentazione si metteranno in correlazione: i movimenti dei rifiuti avviati al trattamento e il lotto prodotto, le certificazioni analitiche e gli scopi specifici per l'utilizzo dei materiali EoW ottenuti.</p>
Dichiarazione di conformità	<p>Dichiarazione di conformità (DDC) conforme al modello: DDC EOW PLAST.pdf</p>
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	<p>Applicazione di Sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 certificato da un organismo accreditato ai sensi della normativa vigente, atto a dimostrare il rispetto dei requisiti di cui al presente regolamento.</p> <p>Il manuale della qualità è comprensivo di:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) procedure operative per il controllo delle caratteristiche di conformità alla norma UNI EN 10667; b) piano di campionamento.
Denominazione prodotti EoW	<p>PLASTICA RECUPERATA</p>

Allegato B (2 di 2)

Scheda EoW P prodotti tessili

Tipologia rifiuti in ingresso	EER 040222 EER 200111
Descrizione rifiuto e condizioni di ammissibilità	Tipologia, provenienza e caratteristiche conformi a quelle indicate al punto 8.4, 8.4.1, 8.4.2 dell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 e s.m.i.
Processo di trattamento	Eventuale preliminare selezione e cernita meccanica e/o manuale, asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), separazione, eventuale triturazione (se necessaria), compattamento con pressatura in balle.
Verifica documentale/analitica sui rifiuti oggetto di recupero	<p>Raccolta di informazioni su quantità, caratteristiche e provenienze dei rifiuti; Verifica visiva di conformità relativamente ad assegnazione codice EER e ad eventuali analisi effettuate.</p> <p>Documentazione a corredo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • P 03 Gestione rifiuti.pdf - descrive le modalità di gestione dei rifiuti in uso presso lo stabilimento di Rio Saliceto (RE). Questa procedura appartiene alla documentazione del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro; • P 08 Recupero e selezione materiali plastici e tessili.pdf - descrive le modalità con le quali la Ditta effettua il recupero dei rifiuti di plastica e tessili unitamente ai controlli ed alle verifiche sui rifiuti in ingresso e sui materiali in uscita dallo stabilimento di Rio Saliceto (RE) per assicurare la conformità alle disposizioni del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.. Questa procedura appartiene alla documentazione del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro; • M 10 Piano controlli.pdf - MODULO. Piano dei controlli qualità e ambiente; • M 12 Gestione NC e AC.pdf - MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE. Gestione NC e AC; • M 26 Registro controlli conformità lotti; • M 27 Registro trattamenti; • Manuale SGI F.lli Longo - MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO. QUALITÀ, AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO; • DDC_EOW_TESSILI.pdf - Dichiarazione di conformità per EoW TESSILI. <p><i>(Nota: le procedure sono soggette ad aggiornamento in base ai Sistemi di gestione ambientale adottati dalla ditta e loro revisioni)</i></p>
Verifica documentale e registrazioni per le operazioni di recupero	<p>compilazione di registro di carico/scarico rifiuti, tramite Software gestione rifiuti;</p> <p>-compilazione di Scheda NC (nel caso di situazioni non conformi);</p> <p>compilazione di Registro lotti;</p> <p>compilazione di Dichiarazioni di conformità;</p> <p>compilazione di Rapporti di prova.</p>
Operazioni di recupero e processo di trattamento	<p>Operazione R3 mediante:</p> <p>Q. selezione;</p> <p>R. eliminazione di impurezze;</p> <p>S. eliminazione di materiali contaminati;</p> <p>T. eventuale triturazione (se necessaria), per agevolare la fase</p>

	<p>successiva; U. compattamento con pressatura in balle.</p>
Caratteristiche prodotto ottenuto	<p>TESSILI RECUPERATI Materie prime secondarie per l'industria tessile conformi alle specifiche merceologiche delle CCIAA di Milano e Prato.</p>
Normativa tecnica di riferimento	<p>DM 05.02.1998 – Tipologie previste al punto 8.4 Riferimenti: Punto 8.4.3 Attività di recupero: messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria tessile mediante selezione, separazione, igienizzazione [R3]</p>
Campionamento ed analisi EoW	<ul style="list-style-type: none"> - Identificativo numero univoco lotto EoW TESSILI RECUPERATI; - composizione dei lotti di produzione generati in condizioni operative uniformi, in quantità non superiore a 5.000 tonnellate; - accertamento dei requisiti di cui ai punti 8.4.4 DM 05.02.1998. Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: Materie prime secondarie per l'industria tessile conformi alle specifiche merceologiche delle CCIAA di Milano e Prato.
Produzione di EoW: verifica documentale	<p>Dalla documentazione si metteranno in correlazione: i movimenti dei rifiuti avviati al trattamento e il lotto prodotto, le certificazioni analitiche e gli scopi specifici per l'utilizzo dei materiali EoW ottenuti.</p>
Dichiarazione di conformità	<p>Dichiarazione di conformità (DDC) conforme al modello: DDC EOW TESSILI.pdf</p>
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	<p>Applicazione di Sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 certificato da un organismo accreditato ai sensi della normativa vigente, atto a dimostrare il rispetto dei requisiti di cui al presente regolamento. Il manuale della qualità è comprensivo di: a) procedure operative per il controllo delle caratteristiche di conformità a CCIAA MI – Listino dei prezzi all'ingrosso praticati sulla piazza di Milano e CCIAA PO – Listino dei prezzi all'ingrosso praticati sulla piazza di Prato; b) del piano di campionamento.</p>
Denominazione prodotti EoW	<p>TESSILI RECUPERATI</p>

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.